Proposta n. 378 / 2021

PUNTO fs / 1 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 02/03/2021

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 238 / DGR del 02/03/2021

OGGETTO:
Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Approvazione.

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

58aa3408

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Segretario verbalizzante	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

58aa3408

OGGETTO: Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Approvazione.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

La proposta riguarda l'approvazione di misure straordinarie per la qualità dell'aria da estendere al territorio regionale, anche in attuazione degli impegni presi con lo Stato nell'ambito dell'Accordo di Bacino Padano, in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea di condanna dello Stato Italiano per la violazione sistematica e continuata delle disposizioni della direttiva 2008/50/ce.

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

Il relatore riferisce quanto segue.

La Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 10 novembre 2020 ha dichiarato che l'Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50 nonché all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile.
Giova ricordare che l'obiettivo della direttiva 2008/50/CE è di mantenere e migliorare lo stato della qualità dell'aria per salvaguardare la salute della popolazione, della vegetazione e degli ecosistemi nel loro complesso. Pertanto, nel rispetto delle finalità della direttiva medesima risulta fondamentale l'individuazione e l'attuazione di misure efficaci per la riduzione delle emissioni.
Per quanto riguarda la Regione del Veneto, le zone interessate dalla procedura di infrazione sono le seguenti : IT0508 "Agglomerato Venezia", IT0509 "Agglomerato Treviso", IT0510 "Agglomerato Padova", IT0511 "Agglomerato Vicenza", IT0512 "Agglomerato Verona", IT0513 "Pianura e Capoluogo Bassa Pianura", IT0514 "Bassa Pianura e Colli".
Relativamente al ricorso depositato presso la Corte di Giustizia europea (di seguito Corte), l'Amministrazione regionale con nota prot. n. 472251 del 20.11.2018 ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le risposte puntuali ai rilievi della Commissione europea (di seguito Commissione) per la predisposizione della memoria da parte dell'Avvocatura dello Stato. Successivamente con nota prot. n. 258561 del 20.06.2019 è stata comunicata all'Avvocatura medesima la risposta alla replica della Commissione.
A tal proposito è opportuno dare conto che la Regione nell'ambito del contenzioso in parola non ha avuto la possibilità di interloquire con la Commissione e la Corte di giustizia nonostante questo fosse uno degli impegni assunti dal governo con la sottoscrizione dell'Accordo bacino padano, non risultando così agevolata la piena comprensione delle dimensioni del problema da parte delle istituzioni europee.
Con la citata sentenza, adottata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, la Corte ha accertato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti:

- dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50, avendo superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuata, dal 2008 al 2017 incluso, i valori limite giornaliero e annuale fissati per le particelle PM10, superamento che è tuttora in corso;
- dall'articolo 23, paragrafo 1, della direttiva 2008/50, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, di tale direttiva, non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per il PM10 in tutte tali zone, e, in particolare, piani per la qualità dell'aria che prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile.

15eb5c01

Nell'accogliere il ricorso della Commissione, la Corte ha quindi respinto gli argomenti difensivi dedotti dalla Repubblica italiana. Al riguardo, giova evidenziare che, per quanto riguarda il primo addebito, la Corte ha affermato che:

- non può essere sufficiente, per impedire l'accertamento di un inadempimento sistematico e continuato al combinato disposto dell'articolo 13 della direttiva 2008/50 e dell'allegato XI di quest'ultima, che i valori limite ivi considerati non siano stati superati nel corso di taluni anni durante il periodo considerato dal ricorso;
- un inadempimento può rimanere sistematico e costante nonostante un'eventuale tendenza parziale al ribasso evidenziata dai dati raccolti, la quale non comporta tuttavia che tale Stato membro si conformi ai valori limite al cui rispetto è tenuto;
- in mancanza della prova fornita dalla Repubblica italiana in merito all'esistenza di circostanze eccezionali le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate nonostante l'uso della massima diligenza, è irrilevante che l'inadempimento risulti dalla volontà dello Stato membro al quale è addebitabile, oppure da difficoltà tecniche o strutturali cui quest'ultimo avrebbe dovuto far fronte;
- le caratteristiche topografiche e climatiche delle zone e degli agglomerati interessati, particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, non sono tali da esonerare la Repubblica italiana dalla responsabilità del superamento dei valori limite fissati per il PM10;

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

E' opportuno rilevare che nel dispositivo della sentenza emessa *ex* art 258 TFUE, la Corte ha accertato che dal 2008 al 2017, l'Italia ha superato in maniera sistematica e continua i valori limite fissati per il PM10 e che il superamento è tuttora in corso e ciò consentirà alla Commissione di avviare un costante monitoraggio sulla capacità dell'Italia di dare puntuale attuazione alla sentenza in parola accordando di regola due mesi di tempo, a partire dalla data della sentenza e se del caso aggravare il procedimento con una messa in mora ai sensi dell'art. 260 par. 2 TFUE.
Infatti dopo l'adozione di una messa in mora, ove lo Stato membro non adotti i provvedimenti necessari all'esecuzione della sentenza in questione, la Commissione può deferirlo direttamente al giudizio della Corte e chiedere il pagamento di sanzioni pecuniarie (una somma forfettaria e una penalità di mora).
A tal proposito in data 15.12.2020 è pervenuta al protocollo regionale n. 532548 la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale comunica che la Commissione europea ha chiesto alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea di trasmettere entro due mesi dalla sentenza la seguente documentazione:

- copia dei provvedimenti adottati dalle autorità competenti in ottemperanza alla pronuncia della Corte di giustizia dell'Unione europea del 10 novembre 2020 o, per quanto concerne provvedimenti non ancora adottati, un piano di azione dettagliato corredato di un calendario contenente anche le principali scadenze intermedie;
- qualsiasi informazione rilevante in merito a ciascuna delle zone incluse nella sentenza (preferibilmente in formato elettronico), adeguatamente suffragata da prove documentali (nuovi piani o misure approvate, e non soltanto ipotizzate);

oltre la redazione di una relazione secondo il modello indicato dal Ministero medesimo.
La documentazione che l'Italia invierà in riscontro a tale richiesta consentirà alla Commissione di accertare l'effettivo adempimento della sentenza della Corte e quindi di valutare la sussistenza o meno del presupposto per la proposizione di un altro ricorso per l'applicazione di sanzioni pecuniarie.
Per il calcolo della sanzione pecuniaria (quota fissa - *una tantum e* quota giornaliera), sarà determinante il "coefficiente di gravità" correlato in particolare agli effetti dannosi sulla salute umana e sull'ambiente, soprattutto per il perdurare della violazione dei limiti. Il pagamento della sanzione che in prima approssimazione potrebbe gravare sul Veneto per un importo stimato di circa 400-600 milioni di euro non esime l'Amministrazione dal porre in essere le azioni di risanamento necessarie fino al conseguimento del rispetto dei valori limite – risultato quest'ultimo che potrà interrompere l'applicazione della sanzione giornaliera.
Va inoltre segnalato che per compensare gli oneri finanziari derivanti dalla sentenza di condanna della Corte, lo Stato Italiano può rivalersi, ai sensi dell'art. 43 della Legge del 24.12.2012 n. 234, sui soggetti responsabili delle violazioni degli obblighi comunitari che hanno determinato la condanna.
L'azione di rivalsa può essere esercitata anche compensando con i trasferimenti da effettuare da parte dello stato in favore delle amministrazioni responsabili dell'infrazione, ovvero nelle regolazioni finanziarie operate a carico dell'Italia a valere sulle risorse del Fondo europeo agricolo di garanzia, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e degli altri fondi strutturali.

15eb5c01

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

Le Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte, nelle quali ricadano le aree di maggiore superamento degli inquinanti atmosferici determinato dalle particolari condizioni orografiche e meteo climatiche, da anni hanno posto in atto misure e Piani della qualità dell'aria di rilevante impegno economico e sociale con l'obbiettivo di rientrare nei limiti nel più breve tempo possibile. A tal proposito si evidenzia che la Regione del Veneto nell'ultimo quinquennio ha attivato misure per il risanamento dell'atmosfera previste dal Piano Regionale per la Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 90/20016) e dal Nuovo accordo di bacino padano (approvato con DGR n. 836/2017) per un importo di euro 1.253.079.000,00.

Nel corso degli anni, le suddette Regioni hanno definito e coordinato un insieme di azioni comuni attraverso le sottoscrizioni di numerosi Accordi con Amministrazioni statali (sottoscritti negli anni 2005, 2007, 2013, 2017) e portato anche all'attenzione della Presidenza del Consiglio il tema del miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano attraverso specifiche richieste dei Presidenti delle Regioni medesime.

Inoltre, il 4 giugno 2019 in occasione del "Clean Air Dialogue" svoltosi a Torino, il Governo ha sottoscritto il Protocollo di Intesa che istituisce "*Il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria*" che ad oggi non ha trovato attuazione.

E' opportuno sottolineare che l'amministrazione regionale, nel valutare l'importanza del rispetto della direttiva 2008/50/CE e delle normative nazionali per le possibili ricadute sulla salute dei cittadini, ha ritenuto di rendere partecipe la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria alle attività del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.), organismo previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (presieduto dall'Assessore all'ambiente – clima - protezione civile – dissesto idrogeologico, su delega del presidente della Giunta Presidente Regionale i cui componenti sono i Presidenti delle province, dai Sindaci dei comuni capoluogo di provincia o delle città metropolitane),

Considerato che per il contenimento delle principali fonti emissive degli inquinanti in atmosfera che determinano il superamento dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva, sono richiesti interventi mirati ed addizionali rispetto a quelli posti in atto, le Regioni nel confermare la volontà di proseguire e rafforzare lo sviluppo di iniziative omogenee nel bacino padano hanno individuato un ulteriore "*Piano straordinario per la qualità dell'aria*" che si allega (**All. A**) al fine di ridurre, in esecuzione della sentenza, nel più breve tempo possibile i livelli di inquinamento da materiale di particolato al di sotto dei valori limite.

Detto Piano considera prioritario intervenire sui fattori che determinano il superamento dei valori limite giornalieri del PM10 oggetto della sentenza ed in particolare nei settori delle combustioni di biomassa legnosa degli apparecchi di riscaldamento domestico, dei trasporti pubblici, dei veicoli diesel, delle attività zootecniche e degli spandimenti di reflui zootecnici per l'emissione di ammoniaca (precursore della formazione di polveri sottili cosiddette secondarie). Al fine di conseguire il raggiungimento dei valori stabiliti dalla direttiva secondo i dati rilevati nell'ambito del Progetto "*Prepair*" (Po Regions Engaged to Policies of AIR) è necessario ridurre le emissioni di PM10 primario derivante dalla combustione di biomasse del 38%, degli ossidi di azoto derivanti dai trasporti del 39% e di ammoniaca derivante dalle attività agricole del 22%. E' opportuno ricordare che il suddetto Progetto "*Life*", al quale partecipa anche la Regione del Veneto, persegue l'obiettivo di implementare le misure previste dai piani regionali della qualità dell'aria e dall'accordo di bacino padano al fine di rafforzare la sostenibilità e la durata nel tempo dei risultati.

La Regione del Veneto, nel condividere a livello tecnico con le Amministrazioni regionali del bacino padano, le misure individuate - come dettagliate nel citato **Allegato A,** nel corso degli incontri del 4 gennaio svoltosi tra i Presidenti e del 5 gennaio 2021 svoltosi tra i Direttori, considerato che il complesso delle misure da porre in essere riguarda l'interazione tra le diverse politiche regionali ed in particolare Agricoltura, Infrastrutture e Trasporti, Energia e Ambiente, ha ritenuto necessario coinvolgere le varie strutture regionali competenti per materia: Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico–Venatoria per la programmazione degli interventi inerenti la copertura delle vasche di stoccaggio dei reflui, il divieto di spandimento di reflui zootecnici durante i periodi emergenziali; Direzione Infrastrutture e Trasporti per il rinnovo del parco mezzi adibito al trasporto pubblico locale su gomma e al trasporto acqueo lagunare; Direzione Ricerca Innovazione ed Energia per interventi sul riscaldamento civile e attività di formazione e informazione sull'efficientamento energetico degli edifici; Direzione Ambiente per la programmazione degli interventi diretti alla sostituzione di caldaie obsolete alimentate a biomassa, alla sostituzione di veicoli inquinanti e delle attività di coordinamento con gli enti competenti a disciplinare la limitazione alla circolazione dei veicoli inquinanti – afferenti rispettivamente alle aree: Marketing

Territoriale Cultura Turismo Agricoltura e Sport; Infrastrutture Trasporti Lavori Pubblici, Demanio; Politiche Economiche, Capitale Umano e Prog. Comunitario; Tutela e Sicurezza del Territorio.
In considerazione dell'ampia trasversalità delle azioni da porre in essere e del coinvolgimento di diverse articolazioni organizzative, il coordinamento per l'individuazione delle misure straordinarie in parola, da quanto è emerso nel corso dell'incontro del comitato dei direttori di Area svoltosi il 2 febbraio 2021, è stato posto in capo alla Segreteria Generale della Programmazione con il supporto tecnico dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.
Quest'ultima, acquisiti i documenti inerenti le misure straordinarie, completi degli elementi tecnici atti a quantificare la portata e l'efficacia di ogni singola azione in base ai contenuti, dimensioni, tempistica di attuazione e sostenibilità finanziaria, ha provveduto a inviarli all'ARPAV per la valutazione – ove possibile - delle riduzioni emissive determinate dalle azioni proposte.
In ragione delle motivazioni sopra richiamate, si è provveduto a predisporre un primo pacchetto di misure straordinarie da estendere a tutto il territorio regionale nel triennio 2021-2023, descritte dettagliatamente nell'**Allegato B** i cui interventi riguardano sostanzialmente i seguenti settori:

Agricoltura
La misura riguarda la gestione degli interventi volti a ridurre le emissioni di ammoniaca, in quanto fonte di PM10 secondario, derivanti dalle pratiche agricole e zootecniche.
In particolare è prevista:

1. l'estensione del divieto di spandimento di liquami zootecnici in condizioni di allerta arancio e/o rossa per inquinamento atmosferico (di cui all'allegato I al nuovo Accordo bacino padano approvato con D.G.R. n. 836/2017) a tutto il territorio regionale, eccetto le zona "Alpi e Prealpi" e "Valbelluna" - fatti salvi gli spandimenti mediante iniezione o con interramento immediato;
2. l'incentivazione, dell'acquisto di attrezzature per interramento immediato dei liquami, nell'ambito dell'obbligo di interramento dei liquami zootecnici entro 24 ore, nei periodi in cui lo spandimento è consentito, fatti salvi i casi di distribuzione in copertura o su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati;
3. l'incentivazione su tutto il territorio regionale dell'acquisto di attrezzature per incorporazione immediata dei concimi, nell'ambito dell'obbligo di interramento immediato dei concimi a base di urea entro 24 ore, fatti salvi i casi di distribuzione in copertura o su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati;
4. l'incentivazione su tutto il territorio regionale della copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami e altri interventi di tipo strutturale e gestionale negli allevamenti, in continuazione di quanto già previsto dal Programma di Sviluppo Rurale . Intervento quantificato complessivamente in euro 20.000.000,00 – fondi PSR 2014 -2020 su un importo stimato in euro 63.400.000,00 per il completamento della misura
5. la conferma del divieto di combustione all'aperto di residui vegetali e potenziamento dei controlli sul territorio del rispetto del divieto.
   Gli interventi nn. 2, 3 sono finanziati con risorse economiche assegnate dal Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare con Decreto n. 412 del 18.12.2020 per un ammontare in euro di 2.000.000,00. Ulteriori risorse potranno rendersi disponibili sul bilancio regionale a seguito delle procedure di assestamento annuale.

Trasporti
La misura prevede interventi volti a ridurre gli ossidi di azoto e il PM10 primario derivanti dall'utilizzo di mezzi inquinanti e riguardano:

1. il rinnovo del parco mezzi adibiti al trasporto pubblico locale (TPL) su gomma. Intervento quantificato complessivamente in euro 67.238.510,55 – fondi MIT 2021-2033 (Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29.05.2020), fondi MATTM (Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 207 del 27.12.2019);
2. l'acquisto di natanti del TPL per la navigazione interna a emissioni basse o nulle. Intervento quantificato in euro 43.524.782,00 fondi MIT 2020-2032 (Decreti Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 52 del 22.02.2018 e n. 397 del 28.08.2019);

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

15eb5c01

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

Energia - Ambiente

La misura prevede interventi volti a ridurre le emissioni di PM10 primario derivanti dalla combustione di biomasse e riguardano:

1. il rafforzamento della limitazione alla circolazione veicolare previste dall'Accordo di Bacino Padano (approvato con D.G.R. n. 836/2017) nei comuni con popolazione > 30.000 abitanti e nei comuni ricadenti nelle zone Agglomerato: divieto della circolazione dei veicoli privati fino a Euro 4 diesel compresi nei giorni feriali dalle 8:30 alle 18:30 in allerta verde; estensione del divieto alle auto private Euro 5 diesel in allerta arancio e ulteriore estensione ai veicoli commerciali leggeri in allerta rossa;
2. l'incentivazione per la rottamazione dei veicoli fino a euro 4. Intervento quantificato complessivamente in euro 15.000.000,00 di cui 5.000.000,00 nel 2021 risorse allocate sul capitolo 104259 *Interventi per il disinquinamento delle regioni del bacino padano - contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L.. 30/04/2019, n. 34);*
3. l'estensione su tutto il territorio regionale - esclusa la zona "Alpi e Prealpi", del divieto di combustione di biomasse per stufe inferiori alla categoria ambientale "3 stelle" in allerta verde e inferiore a "4 stelle" in condizioni di allerta arancio e rosso (di cui all'allegato I al nuovo Accordo Bacino Padano approvato con D.G.R. n. 836/2017) in presenza di sistemi di riscaldamento alternativi;
4. l'incentivazione su tutto il territorio regionale della rottamazione delle stufe obsolete con classificazione inferiore "3 stelle". Intervento quantificato complessivamente in euro 12.000.000,00 (incrementabili a 20.900.000,00 nel 2023), di cui 4.000.000,00 nel 2021 risorse allocate sul capitolo 104259 *Interventi per il disinquinamento delle regioni del bacino padano - contributi agli investimenti* (*art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 3*4);
5. l'organizzazione di campagne informative sui temi della pulizia delle canne fumarie e sui divieti di combustione di biomasse per le stufe inquinanti. Intervento quantificato complessivamente in euro 600.000,00 di cui 200.000,00 nel 2021 - risorse che saranno allocate sul capitolo di Bilancio regionale n. 100717 *Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 – L.R. 21/01/2000, n. 3)* attingendo i fondi dal capitolo 100051;
6. la riduzione della temperatura nelle abitazioni e negli edifici pubblici di un ulteriore grado centigrado in condizioni di allerta arancio e rossa (di cui all'allegato I al nuovo accordo bacino padano approvato con D.G.R. n. 836/2017) su tutto il territorio regionale, eccetto la zona "Alpi e Prealpi".

Gli interventi nn. 2, 4, 5 sono finanziati con risorse economiche assegnate dal Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare con decreto n. 412 del 18.12.2020 e risorse proprie della Regione del Veneto.

Inoltre, l'attuale modalità di redazione del bollettino di previsione della qualità dell'aria sarà modificata per tener conto della previsione meteorologica e modellistica di condizioni atmosferiche critiche in cui saranno poste in atto limitazioni della circolazione veicolare, di utilizzo di apparecchi domestici a biomassa e di divieto di spandimenti di liquami zootecnici, integrando il bollettino PM10 con il bollettino Nitrati.

Atteso che è fondamentale, ai fini dell'efficacia delle disposizioni straordinarie, che le Regioni del bacino padano continuino ad adottare un approccio coordinato e omogeneo nella definizione delle politiche e degli interventi per la qualità dell'aria, dando continuità alle azioni intraprese a seguito dell'Accordo 2017, come rilevato dagli incontri di coordinamento a livello tecnico e politico, tra la Regione del bacino, si ritiene imprescindibile che le misure straordinarie regionali siano rafforzate con interventi adottati a livello nazionale che potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- modifica della disciplina del trasporto autostradale, attraverso la regolazione della velocità veicolare, in particolare nei periodi critici per la qualità dell'aria, e la corretta applicazione della direttiva 1999/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 1999, relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture

15eb5c01

(nota anche come direttiva «Eurovignette»), che prevede l'aumento del pedaggio autostradale per i veicoli maggiormente inquinanti;
- definizione di limitazioni della circolazione dei veicoli sulle tratte di competenza statale (autostrade e strade statali), in coerenza con le limitazioni disposte da provvedimenti regionali;
- rimodulazione delle accise dei carburanti e del bollo auto per i veicoli diesel in funzione degli obiettivi di qualità dell'aria e nel rispetto del principio "chi inquina paga";
- interventi per il controllo elettronico delle aree oggetto di limitazioni della circolazione dei veicoli disposte da provvedimenti regionali e comunali;
- introduzione dell'obbligo di certificazione dei pellets e dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide, introdotta dal DM n. 186 del 7.1.2017, e introduzione del divieto di vendita di apparecchi che non siano almeno 4 stelle e di pellets che non sia di qualità certificata A1;
- adeguamento della disciplina in tema di incentivi ("conto termico") e detrazioni fiscali al fine di introdurre requisiti di prestazione ambientale per gli apparecchi nuovi;
- anticipo del riesame del Regolamento Ecodesign, previsto entro il 1.1.2024, per fissare specifiche ambientali degli impianti domestici a biomassa più rigorose.

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

A tal proposito, si rammenta che in data 5 novembre 2020 le Regioni del Bacino Padano hanno formulato al MATTM - ora Ministero della Transizione Ecologica (MITE), una proposta di intervento congiunto per il miglioramento della qualità dell'aria per un importo complessivo di euro 2.000.000.000,00 a valere sul Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR). Richiesta che allo stato attuale non risulta essere stata accolta.

Considerato che ai fini dell'esecuzione alla sentenza della Corte di giustizia europea del 10 novembre 2020 e del conseguimento, in tempi rapidi del rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria è necessario adottate in tempi brevi misure straordinarie per la tutela della qualità dell'aria, si ritiene di approvare un pacchetto di interventi rappresentati all'**Allegato B** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, da trasmettere al Ministero della Transizione Ecologica. L'Amministrazione regionale comunque, si riserva di valutare, anche d' intesa con il Ministero e in accordo con le Regioni del bacino padano, l'esigenza di prevedere ulteriori misure .

Da ultimo, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente con la citata nota del 15.12.2020 è stata predisposta la relazione (**Allegato C**) secondo il modello indicato dal medesimo inerente le informazioni sullo stato della qualità dell'aria del triennio 2018-2020, le azioni poste in essere nello stesso triennio e i risultati ottenuti nonché le azioni programmate come descritte nell'**Allegato B.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea;
VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare acquisita al protocollo regionale n. 532548 del 15.12.2020;
VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

15eb5c01

DELIBERA

1. dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto del *Piano straordinario per la qualità dell'aria di cui* all'**Allegato A** condiviso dalle Regioni del Bacino Padano nel corso degli incontri del 4 e 5 gennaio 2021;
3. di approvare,anche in attuazione degli impegni presi con lo Stato nell'ambito dell'Accordo di Bacino Padano, il pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria, in linea con le analoghe determinazioni assunte dalle Regioni del Bacino Padano e descritte nell'**Allegato B**, parte integrante del presente atto, da trasmettere al Ministero della Transizione Ecologica (MITE);
4. di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di valutare, d'intesa con il Ministero della Transizione Ecologica e le Regioni del Bacino Padano, l'esigenza di prevedere ulteriori misure straordinarie;
5. di prendere atto di quanto rappresentato nella relazione di cui all'**Allegato C,** parte integrante del presente atto, da trasmettere al MITE;
6. di dare atto che tra le misure di cui all'**Allegato B** i sottoelencati interventi troveranno la seguente copertura finanziaria:

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

Agricoltura

- l'incentivazione dell'acquisto di attrezzature per interramento immediato dei liquami, nell'ambito dell'obbligo di interramento dei liquami zootecnici entro 24 ore, nei periodi in cui lo spandimento è consentito, fatti salvi i casi di distribuzione in copertura o su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati;
- l'incentivazione su tutto il territorio regionale dell'acquisto di attrezzature per incorporazione immediata dei concimi, nell'ambito dell'obbligo di interramento immediato dei concimi a base di urea entro 24 ore - fatti salvi i casi di distribuzione in copertura o su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati;
- Gli interventi sono finanziati con risorse economiche assegnate dal Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare con decreto n. 412 del 18.12.2020 per un ammontare di euro 2.000.000,00. Ulteriori risorse potranno rendersi disponibili sul bilancio regionale a seguito delle procedure di assestamento annuale;
- l'incentivazione su tutto il territorio regionale della copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami e altri interventi di tipo strutturale e gestionale negli allevamenti, in continuazione di quanto già previsto dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Intervento quantificato complessivamente in euro 20.000.000,00 – fondi PSR 2014 -2020 su un importo stimato in euro 63.400.000,00 per il completamento della misura.

Trasporti

- il rinnovo del parco mezzi adibiti al trasporto pubblico locale (TPL) su gomma. Intervento quantificato complessivamente in euro 67.238.510,55 – fondi MIT 2021-2033, (Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.223 del 29.05.2020), fondi MATTM (Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 207 del 27.12.2019);
- l'acquisto di natanti del TPL per la navigazione interna a emissioni basse o nulle. Intervento quantificato in euro 43.524.782,00 -fondi MIT 2020-2035 (Decreti Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 52 del 22.02.2018 e n. 397 del 28.08.2019).

Energia-Ambiente

- l'incentivazione per la rottamazione dei veicoli fino a euro 4. Intervento quantificato complessivamente in euro 15.000.000,00 di cui 5.000.000,00 nel 2021 risorse allocate sul capitolo 104259 Interventi per il disinquinamento delle regioni del bacino padano - contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34);

15eb5c01

- l'incentivazione della rottamazione delle stufe obsolete. Intervento quantificato complessivamente in euro 12.000.000,00 (incrementabili a 20.900.000,00 nel 2023), di cui 4.000.000,00 nel 2021, risorse allocate sul capitolo 104259 Interventi per il disinquinamento delle regioni del bacino padano - contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34);
- l'organizzazione di campagne informative sui temi della pulizia delle canne fumarie e sui divieti di combustione di biomasse per le stufe inquinanti. Intervento quantificato complessivamente in euro 600.000,00 di cui 200.000,00 nel 2021 - risorse che saranno allocate sul capitolo di Bilancio regionale n. 100717 Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 – L.R. 21/01/2000, n. 3) attingendo i fondi dal capitolo 100051;

7. di incaricare i Direttori della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico–Venatoria, della Direzione Infrastrutture e Trasporti; della Direzione Ambiente di provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione delle azioni di competenza previste dal pacchetto straordinario di cui all'Allegato B;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

15eb5c01

Piano straordinario per la qualità dell'aria coordinato tra le regioni del bacino padano

Versione 5 gennaio 2021, discusso nell'incontro tra regioni Bacino Padano

Il piano straordinario viene adottato dalle regioni per dare esecuzione alla sentenza della Corte di Giustizia del 10 novembre 2020.

Il piano straordinario individua le ulteriori misure per ridurre nel più breve tempo possibile i livelli di inquinamento da materiale particolato (PM) al di sotto dei valori limite. Queste misure sono introdotte ad integrazione di quanto già previsto dai singoli piani regionali ed agiscono sulle emissioni dirette di PM e sulle emissioni dei principali precursori NOx ed NH_3.

Il piano è costituito da un pacchetto di misure riportato nella tabella seguente e prevede:

- l'adozione preventiva, anziché ex post, di misure temporanee sulla base delle previsioni di qualità dell'aria.
- L'estensione a tutta la pianura padana delle misure temporanee
- Il rafforzamento e l'estensione a tutto il bacino padano delle misure permanenti durante tutto il periodo invernale;
- Il rafforzamento dei controlli
- Campagne di formazione ed informazione agli operatori (es: progettisti, manutentori, installatori) ed al pubblico
- L'erogazione di incentivi statali e regionali nei settori Agricoltura, Energia: risparmio e sostituzione caldaie domestiche a biomassa, Trasporti

La applicazione di alcune delle misure richiede l'intervento sulla normativa a livello statale.

Le misure straordinarie applicate dalle regioni devono essere necessariamente integrate da misure nazionali per agire sui settori sui quali le regioni non hanno competenza.

Allo stato attuale il coinvolgimento statale è definito attraverso il protocollo di intesa che istituisce il "Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria" (Torino 4 giugno 2019) e può essere ulteriormente rafforzato attivando l'articolo 9, comma 9 del D.Lvo 155/2010.

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

Le misure condivise a livello tecnico **sono le seguenti:**

Ulteriori Misure comuni bacino padano
TEMPORANEE
Emissione di un bollettino regionale di **previsione della qualità dell'aria** e nitrati, emesso lun – merc-ven validità 3 giorni, Il bollettino fa scattare le misure temporanee:
• Il divieto di spandimento di reflui zootecnici durante i periodi emergenziali ESTESO ad ampie porzioni del territorio
• Il divieto di combustione di biomasse per uso domestico in stufe sotto 4 stelle
• Abbassamento di 1 °C nelle abitazioni ed uffici pubblici
• Le limitazioni alla circolazione dei veicoli leggeri sulle strade urbane ed extraurbane ESTESE a tutta la regione. (Limitazioni fino a diesel euro 4 + benzina euro 2, GPL/CH4 euro 1, Motoveicoli Euro 1)
• I controlli stradali vengono potenziati (n. minimo di controlli stradali ed uso di telecamere)
• I controlli sugli spandimenti vengono potenziati (segnalazioni e verifica dei registri aziendali)
• I controlli sulla combustione domestica di biomasse vengono eseguiti verificando la registrazione sul catasto regionale degli impianti termici degli apparecchi a biomassa
STRUTTURALI/PERMANENTI Durante tutto il periodo invernale:
• limitazione della velocità a 110 km/ora veicoli leggeri e 80 km veicoli pesanti sulle autostrade • pedaggi differenziati per categorie emissive • accise su diesel • divieto vendita e installazione combustori non conformi a DM 186
• divieto su tutto il territorio regionale di qualsiasi tipologia di combustioni all'aperto (abbruciamenti residui vegetali, falò rituali, barbecue e fuochi d'artificio, scopo intrattenimento, etc…); controlli su segnalazione
• smart working
• obbligo interramento reflui, copertura vasche e gestionali allevamenti
FORMAZIONE/INFORMAZIONE
Ulteriori campagne di formazione informazione su: • combustione domestica di biomassa, formazione tecnici • risparmio energetico in ambiente domestico, formazione tecnici e amministratori condomini su decreto 110%
INCENTIVI
Agricoltura
Domestico
Trasporti
MISURE NAZIONALI (ex art.9 comma9 DM165)
• limitazioni veicoli commerciali pesanti

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

6d971dda

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria per il triennio 2021-2023

Le azioni riguardano i tre settori più importanti per la riduzione delle emissioni di particolato atmosferico:

- **Traffico:** le azioni si concentrano sull'incentivazione dello svecchiamento del parco veicolare e sulla limitazione del numero totale dei veicoli in circolazione, sia con l'adozione di misure restrittive durante gli episodi più critici di inquinamento, sia con azioni a vocazione più strutturale, con la promozione dello smart working, almeno nelle pubbliche amministrazioni: meno veicoli in circolazione causano non solo una diminuzione delle emissioni dirette, ma anche di quelle non generate, per la circolazione più fluida dei restanti veicoli circolanti, con tempi di percorrenza più bassi a parità di chilometraggio percorso.

- **Riscaldamento a biomasse:** l'estensione a tutto il Veneto, tranne la zona "Prealpi e Alpi" (IT0515, rif. DGRV 2130/2012), delle limitazioni previste nell'attuale Accordo di Bacino Padano (divieto di continuare ad utilizzare generatori a biomassa con una classe di prestazione emissiva inferiore alle 3 stelle), comporta di fatto il divieto di utilizzo di circa 350'000 impianti, tra stufe e cucine a legna, caminetti aperti, inserti e caldaie con età di installazione approssimativamente superiore ai 10 anni (pari a poco meno di metà del totale degli impianti a biomassa installati in Veneto, secondo le stime effettuate attraverso l'indagine campionaria condotta da ARPAV nel 2019 nell'ambito del Progetto PREPAIR). A questi si aggiunge il divieto di utilizzo anche degli apparecchi a 3 stelle (approssimativamente apparecchi con età di installazione superiore ai 5 anni, secondo indicazioni di AIEL) durante i periodi di allerta superiori a verde, pari a circa ulteriori 135'000 impianti. Data l'impossibilità concreta di effettuare controlli sul rispetto di tale divieto e la scarsa consapevolezza dei cittadini, è necessario puntare a raggiungere nel tempo un elevato livello di sostituzione degli apparecchi obsoleti verso impianti più performanti e di minore impatto, prevedendo misure di incentivazione aggiuntive rispetto a quelle nazionali (Conto Termico), oltre ad una massiccia campagna di comunicazione. Le riduzioni indicate in Tabella possono essere raggiunte attraverso il rinnovo del parco impianti, l'efficientamento energetico degli edifici, a cui consegue un minore fabbisogno di combustibile per il riscaldamento (tra cui la biomassa), e l'ampia diffusione di buone pratiche di gestione degli impianti, che consentano di ridurre le emissioni di PM10 e benzo(a)pirene. E' auspicabile in tal senso che, nell'attuale catasto, confluiscano sempre di più non solo le informazioni relative alle caldaie a metano, ma anche di tutti gli impianti a biomassa presenti nelle abitazioni, compresi quelli non di nuova installazione, purché in utilizzo.

- **Agricoltura e zootecnia:** le azioni previste per questo settore puntano alla riduzione delle emissioni di ammoniaca, in quanto precursore del particolato secondario inorganico. Si suddividono in 3 ambiti: divieto di spandimento di liquami in condizioni di allerta superiore a verde, copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami zootecnici, interramento immediato dei liquami e di concimi a base di urea durante le operazioni di spandimento al campo. La produzione di liquame zootecnico è, in Veneto, a carico degli allevamenti di bovini e di suini.
Le valutazioni effettuate sia in termini di riduzione delle emissioni che delle necessità di investimento, si basano sulle informazioni ricavate dall'applicativo A58 web, utilizzato dalle aziende venete per adempiere agli obblighi di comunicazione ai sensi della Direttiva Nitrati.
In merito alla copertura degli stoccaggi, gli interventi previsti tengono conto sia della necessità di copertura delle vasche che risultano ancora scoperte, sia della necessità, dato l'allungamento del periodo di divieto di spandimento, di acquisto da parte delle aziende di ulteriori stoccaggi (sacconi). Considerando che la percentuale di contributo pubblico applicabile a questi investimenti si attesta tra il 40-60%, si stima che per ottenere la massima implementazione di questa misura sia necessario un finanziamento corrispondente a circa 63.4 Milioni di Euro. L'unica fonte finanziaria ad oggi

disponibile è il Programma di Sviluppo Rurale, che metterà a disposizione, secondo una previsione di breve termine, circa 20 milioni di euro.
Per quanto riguarda l'obbligo di interramento dei reflui, le valutazioni riportate in Tabella tengono conto del fatto che il vigente disciplinare di spandimento agronomico impone l'interramento entro le 24 ore. Il risparmio emissivo stimato fa riferimento all'incentivazione di tecniche di spandimento a più alta efficienza, con efficacia corrispondente all'incorporazione immediata dei reflui (tecnica che consente per altro di andare in deroga al divieto di spandimento in caso di allerta legata alle condizioni di inquinamento atmosferico). In riferimento alle aziende in applicativo A58 che gestiscono direttamente l'applicazione al campo, è necessario un investimento da parte delle aziende zootecniche, sia per l'adeguamento dei carrobotte già presenti, che per l'acquisto di nuovi carrobotte dotati di interratori per le aziende che attualmente ne risultano sprovviste. La percentuale di contributo pubblico applicabile si attesta anche in questo caso tra il 40 e il 60%.
L'interramento dei fertilizzanti a base di urea avviene con analoghe dotazioni e si ritiene quindi ricompreso nella stima riportata in Tabella.

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

becee0e4

Azioni previste nel Pacchetto Straordinario 2021-2023

Azione	Settore	Tipo di misura	Zona di riferimento (DGR 2130/2012)	Durata temporale	Risorse previste nel triennio	Capitolo di spesa	Note	Beneficio atteso
Emissione del bollettino di previsione della qualità dell'aria (Bollettino PM10 integrato Nitrati)			IT0508, IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514, IT0516 (tutto il Veneto tranne la Zona "Alpi e Prealpi")	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	–		Il bollettino PM10 è presente nel vigente Accordo di Bacino, prevista integrazione con Bollettino Agrometeo Nitrati nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie (Bollettino PM10 integrato Nitrati)	L'attuale modalità di redazione del bollettino (basata sui superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 registrati dalla rete di monitoraggio) verrà modificata per tener conto anche della previsione meteorologica e modellistica di condizioni atmosferiche critiche, in cui oltre alle limitazioni della circolazione veicolare e di utilizzo di apparecchi domestici a biomassa previsti nelle condizioni di allerta, saranno vietati anche gli spandimenti di liquami zootecnici. Il bollettino agrometeo Nitrati dovrà quindi essere integrato con il Bollettino PM10.

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

becee0e4

Divieto di combustioni all'aperto di residui vegetali e potenziamento dei controlli	Agricoltura	normativa	Tutto il territorio regionale	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	–		Presente nel vigente Accordo di Bacino, previsto rafforzamento nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie	Si confermano i risparmi **ipotizzati** per divieti ai sensi dell'attuale Accordo di Bacino Padano: **-35 t NOx e – 42 t PM10 annui**
Divieto di spandimento di liquami zootecnici in condizioni di allerta superiore a verde per inquinamento atmosferico. Sono fatti salvi gli spandimenti mediante iniezione o con interramento immediato	Agricoltura	normativa	IT0508, IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514, (tutto il Veneto tranne le Zone "Alpi e Prealpi" e "Valbelluna")	**Dal 1 ottobre al 15 aprile** di ogni anno in allerta superiore a verde	–		Presente nel vigente Accordo di Bacino, previsto rafforzamento nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie (Bollettino integrato Nitrati)	La misura non comporta un risparmio emissivo netto, ma evita emissioni aggiuntive di NH_3 nei periodi più critici con conseguente beneficio atteso in termini di riduzione delle concentrazioni di picco di polveri sottili
Nell'ambito dell'obbligo di interramento liquami zootecnici entro 24 ore, nei periodi in cui lo spandimento è consentito, si incentivano le pratiche di interramento immediato. Sono fatti salvi i casi di distribuzione in copertura o su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati	Agricoltura	normativa/ economica	Tutto il territorio regionale	continua	2.000.000,00 (fondi MATTM) (*) Quota fino a 15.000.000,00 a seguito di riaccertamento	104259 Interventi per il disinquinamento delle regioni del bacino padano - contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)	Presente nel Piano di Azione Nitrati e nel vigente Accordo Bacino, previsto rafforzamento nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie	**-201 t NH_3** rispetto a inventario INEMAR 2017 (*) fino a **-1511 t NH_3**

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

becee0e4

Nell'ambito dell'obbligo di interramento concimi a base di urea entro 24 ore, si incentivano le pratiche di interramento immediato. Sono fatti salvi i casi di distribuzione in copertura o su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati	Agricoltura	normativa/ economica	Tutto il territorio regionale	continua	sul Bilancio Regionale		proposta disciplinare di spandimento agronomico regionale che include il 4 Piano Azione Nitrati	
Interventi di copertura vasche liquami zootecnici e altri interventi gestionali negli allevamenti	Agricoltura	economica	Tutto il territorio regionale	continua	20 Milioni euro Programma di Sviluppo Rurale	Fondi PSR 2014-2020 (prorogato al 2022 ai sensi del Regolamento UE 2220/2020).	Pacchetto di misure straordinarie, Programma di Sviluppo Rurale	**-1352 t** NH_3 rispetto a inventario INEMAR 2017
Divieto combustione di biomasse per stufe <3 stelle in allerta verde e < 4 stelle in condizioni di allerta superiore a verde, in presenza di sistemi di riscaldamento alternativi, e relativo potenziamento dei controlli	Riscaldamento	normativa	IT0508, IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514, IT0516 (tutto il Veneto tranne la Zona "Alpi e Prealpi")	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	–		Presente nel vigente Accordo di Bacino, previsto rafforzamento nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie	**Riduzioni teoriche rispetto a inventario regionale 2017** **-4500 t PM10**, considerando la massima applicazione dei divieti (tale stima si riduce a circa 4300 t considerando la massima attuazione della misura di incentivazione della rottamazione delle stufe < 3stelle)**.**
Incentivi per la rottamazione delle stufe con classificazione < 3 stelle	Riscaldamento	economica	Tutto il territorio regionale	Continua	4.000.000,00 (su 12.000.000,00 previsti per il completamento della misura)	104259 Interventi per il disinquinamento delle regioni del bacino padano -	Prosecuzione azione PRTRA DCR 90/2016	**-68 t di PM10** risparmiate per sostituzione di impianti <3 stelle con impianti a 4 e 5 stelle

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

becee0e4

					(*) Nel 2023 potrebbero essere disponibili ulteriori 8.900.000,00	contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)		(scenario di massima attuazione: **-205 t PM10** rispetto a inventario INEMAR 2017) (*) = ulteriore beneficio **156 t PM10**
Campagne informative sui temi: 1) pulizia canne fumarie 2) divieto combustione biomassa per stufe < 4 stelle	Riscaldamento	economica	Tutto il territorio regionale	Continua	600.000,00 (di cui 200'000 nel 2021)	100717 Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 – L.R. 21/01/2000, n. 3	Pacchetto di misure straordinarie	Il beneficio atteso è la sensibilizzazione degli utenti al rispetto degli obblighi di messa a norma e manutenzione degli impianti.
Abbassamento di 1° C nelle abitazioni ed edifici pubblici in condizioni di allerta superiore a verde	Riscaldamento	normativa	IT0508, IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514, IT0516 (tutto il Veneto tranne la Zona "Alpi e Prealpi")	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno in condizioni di allerta superiore a verde	–		Pacchetto di misure straordinarie	**Riduzioni teoriche rispetto a inventario regionale 2017:** **-98 t di NOx e 16 t di PM10**
Rendere strutturale lo smartworking: applicazione fino al 50% per i lavoratori della PA secondo gli indirizzi della Regione Veneto	Trasporti	normativa/ economica	Tutto il territorio regionale	Continua	–		Pacchetto di misure straordinarie	**Riduzioni teoriche rispetto a inventario regionale 2017:** **-172t NOx -15t PM10 -6t NH_3.**Nell'ipotesi

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

becee0e4

								che il 50% dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni venete siano in smart-working per tutti i giorni lavorativi.
Decreto Ministeriale (MIT) numero 223 del 29/05/2020 Fondo Investimenti 2018 e 2019 Acquisto Autobus (fondi per TPL)	Trasporti	economica	Tutta la regione	Continua	67.238.510,55		Azione nuova	**-289 t NOx -6 t PM10 nel triennio.** Bandi regionali e comunali, PNSMS, di incentivazione sostituzione mezzi obsoleti con nuovi autobus, stima con Fattori di Emissione INEMAR e percorrenze parco aziende TPL (MOM TV) comunicato a Direzione Infrastrutture e Trasporti U.O. Mobilità e Trasporti P.O. Investimenti e Servizi non di linea)
Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 207 del 27 dicembre 2019: interventi di diffusione di veicoli e navi per la navigazione interna a basse e/o nulle emissioni nel trasporto pubblico locale e interventi finalizzati al controllo automatico delle restrizioni alla circolazione introdotte dai piani regionali di qualità dell'aria	Trasporti	economica	Tutta la regione	Continua			Azione nuova	
Deliberazione della Giunta Regionale n. 309 del 10 marzo 2020: assegnazione delle risorse destinate alla Regione del Veneto dai decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 52/2018 e n. 397/2019, finalizzate all'acquisto o al refitting di unità navali e pontoni mobili galleggianti adibiti ai	Trasporti	economica	Comune di Venezia	Continua	43.524.782,00 Stima per il triennio 2021-2023	Fondi MIT	Azione nuova	**-57 t di NOx, -4 t di HC, -3 t di CO e -3 t** di PM10, pari a circa un terzo dello scenario massimo

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

becee0e4

servizi di trasporto pubblico locale nella laguna di Venezia.								
Rafforzamento delle limitazioni alla circolazione veicolare previsti dall'Accordo di Bacino Padano: Nei comuni con popolazione > 30.000 abitanti e nei comuni ricadenti nelle zone Agglomerato: divieto della circolazione dei veicoli privati fino a Euro 4 diesel nei giorni feriali dalle 8:30 alle 18:30 in allerta verde; estensione del divieto alle auto private euro 5 diesel in allerta arancio e ulteriore estensione ai veicoli commerciali leggeri in allerta rosso.	Trasporti	normativa	Zone agglomerato e comuni con più di 30.000 ab. (solo strade urbane)	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	-		Presente nel vigente Accordo di Bacino, previsto rafforzamento (estensione periodo attuazione) nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie	Riduzioni teoriche rispetto a INEMAR 2017 **-279 t NOx, -23 t PM10**
Rafforzamento delle limitazioni alla circolazione veicolare previsti dall'Accordo di Bacino Padano: introduzione del divieto di circolazione dei veicoli privati fino a Euro 2 compreso nei comuni con popolazione compresa tra 10000 e 30000 abitanti non appartenenti alle zone Agglomerato.	Trasporti	normativa	IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514, IT0516 (tutto il Veneto tranne la Zona "Alpi e Prealpi")	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	-		Azione nuova	**Riduzioni teoriche rispetto a INEMAR 2017:** **-15 t NOx, -1 t PM10**

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

becee0e4

Rafforzamento delle limitazione alla circolazione veicolare previsti dall'Accordo di Bacino Padano: introduzione di una domenica ecologica al mese nei comuni con popolazione > 30'000 abitanti e nei comuni ricadenti nelle zone Agglomerato	Trasporti	normativa	Zone agglomerato e comuni con più di 30.000 ab.	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	-		Azione nuova	**Riduzioni teoriche rispetto a INEMAR 2017:** Limitatamente ad una domenica al mese nelle aree urbane: **-28 t NOx, -3 t PM10**
Incentivi per la rottamazione dei veicoli fino a euro 4 compreso	Trasporti	economica	Tutta la regione		5.000.000,00 (su 15 Milioni di Euro a completamento della misura)	104259 Interventi per il disinquinamento delle regioni del bacino padano - contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L.. 30/04/2019, n. 34)	Prosecuzione azione PRTRA DCR 90/2016	**-22 t NOx e -2 t PM10** (scenario sul triennio: **-66 t NOx e -6 t PM10** rispetto a inventario INEMAR 2017)

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

becee0e4

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

A valle del Pacchetto Straordinario di cui al presente provvedimento, **secondo quanto previsto dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, saranno inoltre resi disponibili nel 2024 ulteriori 18.940.000,00 di Euro e dal 2025 al 2030 ulteriori 17.120.000,00 euro per ciascuna annualità,** che costituiranno la base finanziaria su cui andare a ridefinire il **nuovo Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.**

Considerando anche gli interventi già attuati nel triennio 2018-2020, la realizzazione delle azioni finanziate per il triennio 2021-2023 dal Pacchetto di misure straordinarie comporta un abbattimento rispetto all'inventario regionale INEMAR 2017 (in versione di revisione esterna in fase di pubblicazione) pari al **7% delle emissioni di NH_3, al 2% delle emissioni di NOx e al 35% delle emissioni di PM10 primario, a cui si aggiunge una ulteriore riduzione di PM10 per effetto dell'incremento del finanziamento disponibile relativamente alla rottamazione delle stufe nel 2023 per 8.900.000,00 euro.**

Limitatamente alle emissioni primarie di PM10, la riduzione del 35% è comparabile con quanto previsto nello scenario di valutazione, effettuato a scala di bacino nell'ambito del progetto PREPAIR, in cui per il raggiungimento della compliance ai valori limite delle concentrazioni in aria ambiente di PM10 (comprensivo sia di frazione primaria che secondaria), si è stimato siano necessarie consistenti riduzioni delle emissioni sia di PM10 primario che dei precursori della frazione secondaria: -38% di PM10, -22% di NH_3 e -39% di NOx.

Il completamento delle misure di copertura degli stoccaggi (per un totale di ulteriori 43.4 Milioni, in aggiunta ai 20 Milioni stanziati per il triennio 2021-2023) **e il cofinanziamento di attrezzature per l'interramento immediato** sia dei liquami zootecnici che dell'urea, per uno scenario finale in cui a tutti gli spandimenti consegua un immediato interramento almeno per la zona di pianura (con la sola esclusione di prati e pascoli), **porteranno ad una riduzione delle emissioni di ammoniaca del 27% (maggiore di quanto previsto dallo scenario PREPAIR).**
Per il completamento di tali misure, fino a 15 milioni di euro potranno essere previsti sul Bilancio Regionale a seguito dell'assestamento, e ulteriori futuri stanziamenti saranno inclusi nel nuovo Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

Per quanto riguarda invece gli ossidi di azoto, alle stime quantificate devono aggiungersi le riduzioni delle emissioni di NOx legate al naturale svecchiamento del parco veicolare, che si sta orientando rapidamente verso la mobilità ibrida ed elettrica, e la massiva attività di efficientamento energetico legata al cosiddetto "Bonus 110%", anch'essa non quantificata, non essendo pertinente al presente documento, ma che favorirà il risparmio dei combustibili utilizzati per riscaldamento domestico, riflettendosi positivamente anche sulla riduzione delle emissioni in atmosfera. Infine si segnala, per quanto riguarda il Veneto, che la Centrale Termoelettrica di Fusina (VE) è tra le prime centrali in Italia che ha avviato il processo di phase out del carbone, e che quindi, essendo una delle prime produttrici di energia della Regione, porterà ad un decremento importante delle emissioni in atmosfera di ossidi di azoto e particolato primario.Ciò nonostante per ottenere la consistente riduzione del 39% delle emissioni di questo inquinante (NO_x) sarà necessario implementare ulteriori misure sia a scala nazionale che regionale.

A tale proposito si rammenta, da ultimo, la **richiesta avanzata dalle Regioni del Bacino Padano**, anche attraverso la Conferenza dei Presidenti delle regioni, **di finanziare – valere sul** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) – **le politiche di bacino per il risanamento atmosferico, per complessivi 2 miliardi di Euro.**

becee0e4

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

Procedura di Infrazione n°2014/2147 - Causa C-644/18 – Documentazione

Regione Veneto

1. Situazione qualità dell'aria

Per quanto concerne la Regione Veneto si illustra di seguito, al punto 1, la situazione della qualità dell'aria rilevata nelle zone di infrazione (IT0508, IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514), tra il 2018 e il 2020.
Valutazione dei livelli di PM10 nelle zone in infrazione, con riferimento al valore limite giornaliero e al valore limite annuale.

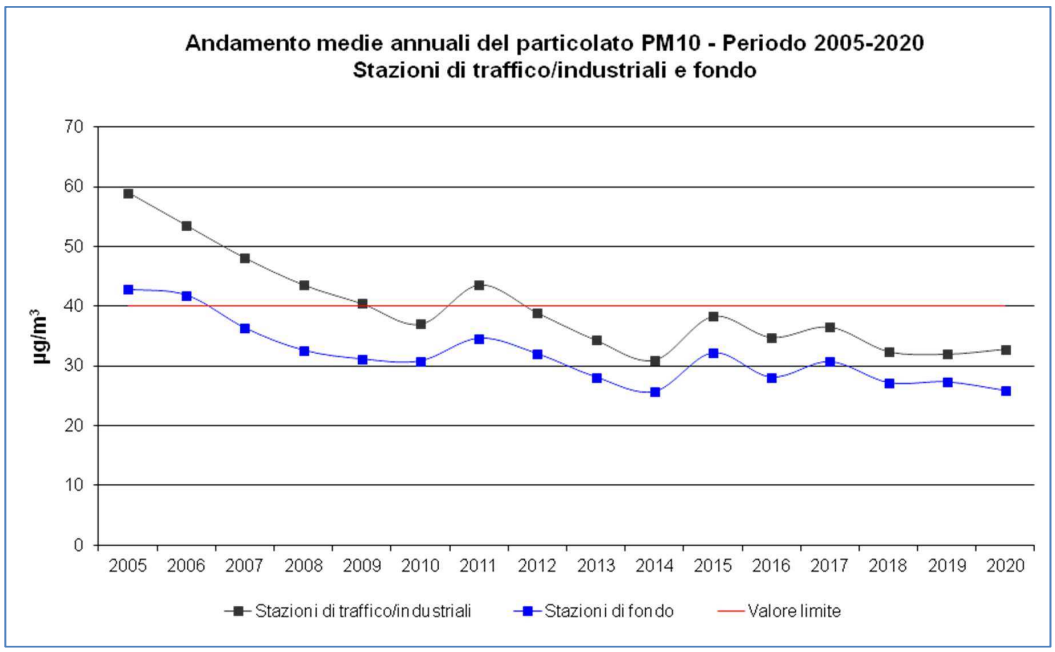
Codice Zona inclusa nella sentenza della Corte di Giustizia	Stazioni in superamento (Nome stazione e codice)	Dato eccedenze VL giornaliero PM10			Dato eccedenze VL Annuale PM10		
		2018	2019	2020	2018	2019	2020
IT0508	VE-Parco Bissuola IT0963A	41	57	73	30	30	32
IT0508	VE- Sacca Fisola IT0448A	39	57	73	33	34	33
IT0508	VE-Via Tagliamento IT1862A	63	68	88	34	34	37
IT0508	VE-Malcontenta IT1936A	59	68	87	37	34	36
IT0509	TV-Via Lancieri Novara IT1590A	43	54	80	30	31	32
IT0509	TV- Strada S.Agnese IT2231A	53	62	78	34	32	33
IT0510	PD-Mandria IT1453A	60	61	80	35	32	32
IT0510	PD-Arcella IT1880A	60	65	84	35	35	36
IT0510	PD-Granze IT2070A	63	70	84	37	37	37
IT0511	VI-Quartiere Italia IT1177A	48	59	66	31	33	32
IT0511	VI-San Felice IT1838A	57	58	75	34	32	33
IT0512	VR-Borgo Milano IT1336A	44	59	73	31	33	33
IT0512	VR-Giarol IT2243A	37	48	56	31	30	30
IT0513	San Bonifacio IT1340A	41	54	76	30	31	33
IT0513	Legnago IT1535A	45	60	73	30	31	31
IT0513	Schio IT0663A	14	24	23	25	24	24
IT0513	Conegliano IT1328A	14	19	28	23	24	23
IT0513	Este IT1871A	57	50	72	32	28	29
IT0513	S.Giustina in Colle IT2071A	52	63	n.a.*	32	33	n.a.*
IT0513	RO-Centro IT1215A	49	69	83	31	34	34
IT0513	RO-Borsea IT1214A	46	55	n.a.*	32	32	n.a.*
IT0514	Mansuè IT1596A	29	50	58	29	29	28
IT0514	Parco Colli Euganei IT1870A	35	43	61	27	27	28
IT0514	Badia Polesine IT2072A	55	55	n.a.*	33	33	n.a.*
IT0514	Adria IT1213A	26	39	48	29	27	25

* Dato non ancora disponibile: in attesa delle determinazioni gravimetriche degli ultimi mesi del 2020

46c78cf2

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

Dai dati si può facilmente rilevare che, mentre il valore limite annuale non è mai stato superato nel triennio 2018-2020 nelle zone in oggetto, permangono dei superamenti del valore limite giornaliero. Il numero dei superamenti registrati in ogni anno non evidenzia trend particolari, ma tale numero è strettamente dipendente dalle condizioni meteorologiche. Da questo punto di vista il 2018 ha rappresentato l'anno migliore, mentre il 2019 e il 2020 sono stati meno favorevoli alla dispersione del particolato. Un possibile trend di concentrazione del PM10 può essere osservato solo sul lungo periodo, analizzando l'andamento delle medie annue, che denotano una visibile, seppur lenta, decrescita dei livelli di PM10.



2. Azioni per il risanamento della qualità dell'aria già realizzate

In questa sezione sono riportati gli estremi e la descrizione delle misure attuate dalla Regione Veneto, dalle Province e dai Comuni nel triennio 2018-2020.
Con DGR n. 1500/2018, la Regione Veneto ha stabilito che l'attuazione delle misure per il miglioramento della qualità dell'aria, ai sensi degli artt. 5 e 7 della Normativa di Piano (di cui alla DCR n. 90/2016), è in capo ai Comuni, sotto il coordinamento dei Tavoli Tecnici Zonali, rappresentati dai Presidenti delle 7 Province del Veneto. Con tale provvedimento la Regione Veneto ha invitato i Comuni a trasmettere alla Direzione Ambiente della Regione, ed ai Tavoli Tecnici Zonali (TTZ) le disposizioni assunte ai fini di migliorare la qualità dell'aria e preservare la salute dei cittadini.
Conseguentemente nella Tabella 2 sono elencate le misure messe in atto sia dall'Amministrazione regionale, per specifica competenza, sia le misure poste in essere dagli Enti Locali, durante il periodo 2018-2020, al fine di contrastare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, rappresentato dal superamento del valore limite giornaliero per il PM10 nelle zone descritte in Tabella 1.
La Tabella 2 contiene il beneficio complessivo, in termini di riduzione delle emissioni di NOx, PM10 ed NH_3 nel triennio considerato.

46c78cf2

Tabella 2 – Azioni di risanamento della qualità dell'aria realizzate nel periodo (2018-2020)

Descrizione misura	Pianificazione di riferimento	Riduzione delle emissioni (triennio 2018 - 2020)			Note
		NOx [tonn]	PM10 [tonn]	NH_3 [tonn]	
Promozione dell'eco efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici e privati	PRTRA (Azioni settore A6)	39	5	-	Interventi di efficientamento finanziati da Regione Veneto, Provincie e Comuni nel triennio 2018-2020
Incentivi per produzione e autoconsumo di energia da fonte rinnovabile (impianti fotovoltaici)	PRTRA (Azioni settore A6)	14	2	-	Bandi finanziamento sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici destinati a utenze domestiche (D.G.R.V. n. 840 del 19/6/2019)
Efficientamento energetico nella PMI	PRTRA (Azione A6.8)	27	3	-	Bandi regionali dell'azione 4.2.1 POR FESR 2014-2020 che prevede l'agevolazione nella forma del contributo a fondo perduto per interventi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese
Azioni di limitazione all'uso degli impianti a biomassa	PRTRA (Azione A2.1), Accordo Bacino Padano	138	1424	-	Il valore di riduzione dell'emissione di PM10 è inteso come **ammontare massimo in caso di completo rispetto delle limitazioni all'uso delle biomasse**. Si deve tuttavia tenere conto che la penetrazione di tale azione potrebbe non essere massima, sia per la difficoltà da parte delle amministrazioni di effettuare controlli e irrogare eventuali sanzioni, come accade invece per le misure di limitazione al traffico, sia perché persiste ancora una scarsa consapevolezza nei cittadini riguardo l'impatto della combustione di biomasse sulla qualità dell'aria. Il calcolo della riduzione delle emissioni è riferito al

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

					quadro di limitazioni in vigore dal 1 gennaio 2020.
Bandi e incentivi per il rinnovo impianti di riscaldamento domestico a biomassa (stufe e caminetti)	PRTRA (Azione A2.2)	0	13	-	Bandi regionali e comunali di incentivazione sostituzione impianti obsoleti
Bandi e incentivi per la sostituzione di caldaie a combustibile diverso dalla biomassa	PRTRA (Azione A6.5)	0	2	-	Bandi regionali e comunali di incentivazione sostituzione caldaie a gasolio e a metano con caldaie a condensazione
Azioni di incentivazione all'utilizzo del TPL	PRTRA (Azioni A7.1, A7.2, A7.3, A8.13)	95,5	6	-	Incremento utilizzo TPL e sostituzione di percorrenza bus con tram
Rinnovo mezzi del TPL	PRTRA (Azione A7.4)	61	1	-	Bandi regionali e comunali di incentivazione sostituzione mezzi obsoleti con nuovi autobus, stima con Fattori di Emissione INEMAR e percorrenze parco aziende TPL (MOM TV) comunicato a Direzione Infrastrutture e Trasporti U.O. Mobilità e Trasporti P.O. Investimenti e Servizi non di linea
Incentivi per il rinnovo del parco veicolare privato e dei veicoli commerciali	PRTRA (Azioni A7.5, A7.7, A7.8)	11	1	-	Bandi regionali e comunali di incentivazione sostituzione mezzi obsoleti con nuovi Euro6 (diesel, ibridi, elettrici, gas), stima con Fattori di Emissione INEMAR e percorrenze DB ISPRA
Incentivi alla mobilità sostenibile concernenti la creazione o l'ampliamento delle piste ciclabili	PRTRA (Azione A7.14 bis)	5	0	-	A seguito della realizzazione nuove piste ciclabili, finanziamenti comunali, si stima lo spostamento di brevi percorrenze da auto a bicicletta
Incentivi alla mobilità sostenibile, mediante incentivi all'acquisto e utilizzo di biciclette classiche e a pedalata assistita, e monopattini	PRTRA (Azione A7.15)	1	0	-	A seguito dell'acquisto di biciclette e monopattini, finanziamenti comunali, si stima lo spostamento di brevi percorrenze da auto a bicicletta
Venice Blue flag	PRTRA (Azione A8.7)	9	19	-	Valutazione del risparmio medio annuo di emissione a seguito della firma ogni anno

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

					del Accordo volontario Venice Blue Flag, con il quale le navi da crociera si impegnano ad usare combustibili con tenore di zolfo inferiore o uguale allo 0.1% in fase di manovra
Riduzioni emissioni NH_3 da stoccaggio reflui e da stabulazione	PSR 2014- 2020	0	0	602	Bandi di finanziamento PSR 2014-2020, misura 4.1.1 Codici spesa: 1007, 1008, 1011, 1015, 1039, 1041, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1084, 1104, 1129, 1519
Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici	PSR 2014- 2020	0	0	83	Bandi di finanziamento PSR 2014-2020, misura 4.1.1 Codici spesa: 1038, 1042, 1050, 1060, 1061, 1261
Impegni agro climatico ambientali volti alla riduzione delle emissioni	PSR 2014- 2020	0	0	1452	Impegni a superficie misure agroambientali
Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari	PSR 2014- 2020	0	0	6	Bandi di finanziamento PSR 2014-2020, misura 4.1.1 Rif. Codici spesa: 1081, 1095
Azioni di riduzioni emissioni da stoccaggio e interramento liquami zootecnici	Accordo Bacino Padano	Dati non ancora disponibili			Bandi DGR n. 650 del 21 maggio 2019 e DGR n.1942 del 23 dicembre 2019 per un totale di 96 interventi (in fase di istruttoria)
Divieto combustioni all'aperto di residui agricoli	PRTRA (Azione A2.4), Accordo Bacino Padano	35	42	-	
Azioni di limitazione della circolazione dei veicoli più impattanti	Accordo Bacino Padano	179	13	-	Risparmio emissivo associato solo alla limitazione in ambito urbano.

TOTALE	**519**	**1531**	**2143**	

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

La riduzione più rilevante delle emissioni di PM10 è quella determinata dall'azione di limitazione all'uso degli impianti di riscaldamento a biomassa (pari a 1424 tonnellate considerate come scenario di massima attuazione). Tale provvedimento era già inserito nell'Accordo di Bacino Padano e viene rafforzato con il Pacchetto di misure straordinarie di cui alla presente DGRV. La riduzione delle emissioni tuttavia non è stata accompagnata da una riduzione delle concentrazioni di PM10, come evidenziato in Tabella 1. Tale fatto può essere probabilmente in parte legato ad uno scarso rispetto dei divieti imposti alla popolazione in tema di impianti a biomasse: una delle novità previste dal Pacchetto di misure straordinarie sarà proprio il rafforzamento dei controlli, per aumentare il livello di rispetto dei divieti imposti, assolutamente imprescindibile per arrivare ad ottemperare ai limiti imposti dalla normativa. Per rendere strutturali tali riduzioni ed evitare di sostituire massicciamente un combustibile rinnovabile come la biomassa con il metano, la Regione Veneto ha promosso numerose iniziative di sostituzione degli impianti obsoleti di riscaldamento domestico funzionanti a biomassa (azione A2.2 del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera di cui alla DCR n. 90/2016). Anche nel Pacchetto di misure straordinarie, illustrato al successivo punto 3, **sarà previsto un ulteriore cospicuo stanziamento di incentivi** per la rottamazione delle stufe e caminetti obsoleti, in aggiunta a quelli previsti a livello nazionale.

3. Azioni per il risanamento della qualità dell'aria non ancora completate o realizzate

In questa sezione è riportato l'elenco dei provvedimenti previsti nel Pacchetto di Misure Straordinarie, pianificate per il triennio 2021-2023, con la descrizione degli effetti attesi in termini di riduzione delle emissioni, le risorse previste e le zone nelle quali tali azioni saranno applicate.

Le azioni riguardano i tre settori più importanti per la riduzione delle emissioni di particolato atmosferico:

- **Traffico:** le azioni si concentrano sull'incentivazione dello svecchiamento del parco veicolare e sulla limitazione del numero totale dei veicoli in circolazione, sia con l'adozione di misure restrittive durante gli episodi più critici di inquinamento, sia con azioni a vocazione più strutturale, con la promozione dello *smart working,* almeno nelle pubbliche amministrazioni: meno veicoli in circolazione causano non solo una diminuzione delle emissioni dirette, ma anche di quelle non generate, per la circolazione più fluida dei restanti veicoli circolanti, con tempi di percorrenza più bassi a parità di chilometraggio percorso.

- **Riscaldamento a biomasse:** l'estensione a tutto il Veneto, tranne la zona "Prealpi e Alpi" (IT0515, rif. DGRV 2130/2012), delle limitazioni previste nell'attuale Accordo di Bacino Padano (divieto di continuare ad utilizzare generatori a biomassa con una classe di prestazione emissiva inferiore alle 3 stelle), comporta di fatto il divieto di utilizzo di circa 350'000 impianti, tra stufe e cucine a legna, caminetti aperti, inserti e caldaie con età di installazione approssimativamente superiore ai 10 anni (pari a poco meno di metà del totale degli impianti a biomassa installati in Veneto, secondo le stime effettuate attraverso l'indagine campionaria condotta da ARPAV nel 2019 nell'ambito del Progetto PREPAIR). A questi si aggiunge il divieto di utilizzo anche degli apparecchi a 3 stelle (approssimativamente apparecchi con età di installazione superiore ai 5 anni, secondo indicazioni di AIEL) durante i periodi di allerta superiori a verde, pari a circa ulteriori 135'000 impianti. Data l'impossibilità concreta di effettuare controlli sul rispetto di tale divieto e la scarsa consapevolezza dei cittadini, è necessario puntare a raggiungere nel tempo un elevato livello

46c78cf2

di sostituzione degli apparecchi obsoleti verso impianti più performanti e di minore impatto, prevedendo misure di incentivazione aggiuntive rispetto a quelle nazionali (Conto Termico), oltre ad una massiccia campagna di comunicazione. Le riduzioni indicate in Tabella 3 possono essere raggiunte attraverso il rinnovo del parco impianti, l'efficientamento energetico degli edifici, a cui consegue un minore fabbisogno di combustibile per il riscaldamento (tra cui la biomassa), e l'ampia diffusione di buone pratiche di gestione degli impianti, che consentano di ridurre le emissioni di PM10 e benzo(a)pirene. E' auspicabile in tal senso che, nell'attuale catasto, confluiscano sempre di più non solo le informazioni relative alle caldaie a metano, ma anche di tutti gli impianti a biomassa presenti nelle abitazioni, compresi quelli non di nuova installazione, purché in utilizzo.

- **Agricoltura e zootecnia:** le azioni previste per questo settore puntano alla riduzione delle emissioni di ammoniaca, in quanto precursore del particolato secondario inorganico. Si suddividono in 3 ambiti: divieto di spandimento di liquami in condizioni di allerta superiore a verde, copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami zootecnici, interramento immediato dei liquami e di concimi a base di urea durante le operazioni di spandimento al campo. La produzione di liquame zootecnico è, in Veneto, a carico degli allevamenti di bovini e di suini.
Le valutazioni effettuate sia in termini di riduzione delle emissioni che delle necessità di investimento, si basano sulle informazioni ricavate dall'applicativo A58 web, utilizzato dalle aziende venete per adempiere agli obblighi di comunicazione ai sensi della Direttiva Nitrati.
In merito alla copertura degli stoccaggi, gli interventi previsti tengono conto sia della necessità di copertura delle vasche che risultano ancora scoperte, sia della necessità, dato l'allungamento del periodo di divieto di spandimento, di acquisto da parte delle aziende di ulteriori stoccaggi (sacconi). Considerando che la percentuale di contributo pubblico applicabile a questi investimenti si attesta tra il 40-60%, si stima che per ottenere la massima implementazione di questa misura sia necessario un finanziamento corrispondente a circa 63.4 Milioni di Euro. L'unica fonte finanziaria ad oggi disponibile è il Programma di Sviluppo Rurale, che metterà a disposizione, secondo una previsione di breve termine, circa 20 milioni di euro.
Per quanto riguarda l'obbligo di interramento dei reflui, le valutazioni riportate in Tabella 3 tengono conto del fatto che il vigente disciplinare di spandimento agronomico impone l'interramento entro le 24 ore. Il risparmio emissivo stimato fa riferimento all'incentivazione di tecniche di spandimento a più alta efficienza, con efficacia corrispondente all'incorporazione immediata dei reflui (tecnica che consente per altro di andare in deroga al divieto di spandimento in caso di allerta legata alle condizioni di inquinamento atmosferico). In riferimento alle aziende in applicativo A58 che gestiscono direttamente l'applicazione al campo, è necessario un investimento da parte delle aziende zootecniche, sia per l'adeguamento dei carrobotte già presenti, che per l'acquisto di nuovi carrobotte dotati di interratori per le aziende che attualmente ne risultano sprovviste. La percentuale di contributo pubblico applicabile si attesta anche in questo caso tra il 40 e il 60%.
L'interramento dei fertilizzanti a base di urea avviene con analoghe dotazioni e si ritiene quindi ricompreso nella stima riportata in Tabella 3.

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

Tabella 3 – Azioni previste nel Pacchetto Straordinario

Azione	Settore	Tipo di misura	Zona di riferimento (DGR 2130/2012)	Durata temporale	Risorse previste nel triennio	Capitolo di spesa	Note	Beneficio atteso
Emissione del bollettino di previsione della qualità dell'aria (Bollettino PM10 integrato Nitrati)			IT0508, IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514, IT0516 (tutto il Veneto tranne la Zona "Alpi e Prealpi")	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	–		Il bollettino PM10 è presente nel vigente Accordo di Bacino, prevista integrazione con Bollettino Agrometeo Nitrati nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie (Bollettino PM10 integrato Nitrati)	L'attuale modalità di redazione del bollettino (basata sui superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 registrati dalla rete di monitoraggio) verrà modificata per tener conto anche della previsione meteorologica e modellistica di condizioni atmosferiche critiche, in cui oltre alle limitazioni della circolazione veicolare e di utilizzo di apparecchi domestici a biomassa previsti nelle condizioni di allerta, saranno vietati anche gli spandimenti di liquami zootecnici. Il bollettino agrometeo Nitrati dovrà quindi essere integrato con il Bollettino PM10.
Divieto di combustioni all'aperto di residui vegetali e potenziamento dei controlli	Agricoltura	normativa	Tutto il territorio regionale	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	–		Presente nel vigente Accordo di Bacino, previsto	Si confermano i risparmi **ipotizzati** per divieti ai sensi dell'attuale Accordo

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

							rafforzamento nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie	di Bacino Padano: **-35 t NOx e – 42 t PM10 annui**
Divieto di spandimento di liquami zootecnici in condizioni di allerta superiore a verde per inquinamento atmosferico. Sono fatti salvi gli spandimenti mediante iniezione o con interramento immediato	Agricoltura	normativa	IT0508, IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514, (tutto il Veneto tranne le Zone "Alpi e Prealpi" e "Valbelluna")	**Dal 1 ottobre al 15 aprile** di ogni anno in allerta superiore a verde	–		Presente nel vigente Accordo di Bacino, previsto rafforzamento nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie (Bollettino integrato Nitrati)	La misura non comporta un risparmio emissivo netto, ma evita emissioni aggiuntive di NH_3 nei periodi più critici con conseguente beneficio atteso in termini di riduzione delle concentrazioni di picco di polveri sottili
Nell'ambito dell'obbligo di interramento liquami zootecnici entro 24 ore, nei periodi in cui lo spandimento è consentito, si incentivano le pratiche di interramento immediato. Sono fatti salvi i casi di distribuzione in copertura o su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati	Agricoltura	normativa/ economica	Tutto il territorio regionale	continua	2.000.000,00 (fondi MATTM) (*) Quota fino a 15.000.000,00 a seguito di riaccertamento sul Bilancio Regionale	104259 Interventi per il disinquinamento delle regioni del bacino padano - contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)	Presente nel Piano di Azione Nitrati e nel vigente Accordo Bacino, previsto rafforzamento nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie	**-201 t NH_3** rispetto a inventario INEMAR 2017 (*) fino a **-1511 t NH_3**
Nell'ambito dell'obbligo di interramento concimi a base di urea entro 24 ore, si incentivano le pratiche di interramento immediato. Sono fatti salvi i casi di distribuzione in copertura o	Agricoltura	normativa/ economica	Tutto il territorio regionale	continua			proposta disciplinare di spandimento agronomico regionale che include il 4 Piano Azione Nitrati	

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati								
Interventi di copertura vasche liquami zootecnici e altri interventi gestionali negli allevamenti	Agricoltura	economica	Tutto il territorio regionale	continua	20 Milioni euro Programma di Sviluppo Rurale	Fondi PSR 2014-2020 (prorogato al 2022 ai sensi del Regolamento UE 2220/2020).	Pacchetto di misure straordinarie, Programma di Sviluppo Rurale	**-1352 t** NH_3 rispetto a inventario INEMAR 2017
Divieto combustione di biomasse per stufe <3 stelle in allerta verde e < 4 stelle in condizioni di allerta superiore a verde, in presenza di sistemi di riscaldamento alternativi, e relativo potenziamento dei controlli	Riscaldamento	normativa	IT0508, IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514, IT0516 (tutto il Veneto tranne la Zona "Alpi e Prealpi")	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	–		Presente nel vigente Accordo di Bacino, previsto rafforzamento nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie	**Riduzioni teoriche rispetto a inventario regionale 2017** **-4500 t PM10**, considerando la massima applicazione dei divieti (tale stima si riduce a circa 4300 t considerando la massima attuazione della misura di incentivazione della rottamazione delle stufe < 3stelle)**.**
Incentivi per la rottamazione delle stufe con classificazione < 3 stelle	Riscaldamento	economica	Tutto il territorio regionale	Continua	4.000.000,00 (su 12.000.000,00 previsti per il completamento della misura) (*) Nel 2023	104259 Interventi per il disinquinamento delle regioni del bacino padano - contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)	Prosecuzione azione PRTRA DCR 90/2016	**-68 t di PM10** risparmiate per sostituzione di impianti <3 stelle con impianti a 4 e 5 stelle (scenario di massima attuazione: **-205 t PM10** rispetto a inventario INEMAR 2017)

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

					potrebbero essere disponibili ulteriori 8.900.000,00			(*) = ulteriore beneficio **156 t PM10**
Campagne informative sui temi: 1) pulizia canne fumarie 2) divieto combustione biomassa per stufe < 4 stelle	Riscaldamento	economica	Tutto il territorio regionale	Continua	600.000,00 (di cui 200'000 nel 2021)	100717 Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 – L.R. 21/01/2000, n. 3	Pacchetto di misure straordinarie	Il beneficio atteso è la sensibilizzazione degli utenti al rispetto degli obblighi di messa a norma e manutenzione degli impianti.
Abbassamento di 1° C nelle abitazioni ed edifici pubblici in condizioni di allerta superiore a verde	Riscaldamento	normativa	IT0508, IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514, IT0516 (tutto il Veneto tranne la Zona "Alpi e Prealpi")	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno in condizioni di allerta superiore a verde	–		Pacchetto di misure straordinarie	**Riduzioni teoriche rispetto a inventario regionale 2017:** **-98 t di NOx e 16 t di PM10**
Rendere strutturale lo smartworking: applicazione fino al 50% per i lavoratori della PA secondo gli indirizzi della Regione Veneto	Trasporti	normativa/ economica	Tutto il territorio regionale	Continua	–		Pacchetto di misure straordinarie	**Riduzioni teoriche rispetto a inventario regionale 2017:** **-172t NOx -15t PM10 -6t NH_3.** Nell'ipotesi che il 50% dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni venete siano in smart-

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

								working per tutti i giorni lavorativi.
Decreto Ministeriale (MIT) numero 223 del 29/05/2020 Fondo Investimenti 2018 e 2019 Acquisto Autobus (fondi per TPL)	Trasporti	economica	Tutta la regione	Continua	67.238.510,55		Azione nuova	**-289 t NOx -6 t PM10 nel triennio.** Bandi regionali e comunali, PNSMS, di incentivazione sostituzione mezzi obsoleti con nuovi autobus, stima con Fattori di Emissione INEMAR e percorrenze parco aziende TPL (MOM TV) comunicato a Direzione Infrastrutture e Trasporti U.O. Mobilità e Trasporti P.O. Investimenti e Servizi non di linea)
Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 207 del 27 dicembre 2019: interventi di diffusione di veicoli e navi per la navigazione interna a basse e/o nulle emissioni nel trasporto pubblico locale e interventi finalizzati al controllo automatico delle restrizioni alla circolazione introdotte dai piani regionali di qualità dell'aria	Trasporti	economica	Tutta la regione	Continua			Azione nuova	
Deliberazione della Giunta Regionale n. 309 del 10 marzo 2020: assegnazione delle risorse destinate alla Regione del Veneto dai decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 52/2018 e n. 397/2019, finalizzate all'acquisto o al refitting di unità navali e pontoni mobili galleggianti adibiti ai servizi di trasporto pubblico locale nella laguna di	Trasporti	economica	Comune di Venezia	Continua	43.524.782,00 Stima per il triennio 2021-2023	Fondi MIT	Azione nuova	**-57 t di NOx, -4 t di HC, -3 t di CO e -3 t** di PM10, pari a circa un terzo dello scenario massimo

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

Venezia.								
Rafforzamento delle limitazioni alla circolazione veicolare previsti dall'Accordo di Bacino Padano: Nei comuni con popolazione > 30.000 abitanti e nei comuni ricadenti nelle zone Agglomerato: divieto della circolazione dei veicoli privati fino a Euro 4 diesel nei giorni feriali dalle 8:30 alle 18:30 in allerta verde; estensione del divieto alle auto private euro 5 diesel in allerta arancio e ulteriore estensione ai veicoli commerciali leggeri in allerta rosso.	Trasporti	normativa	Zone agglomerato e comuni con più di 30.000 ab. (solo strade urbane)	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	-		Presente nel vigente Accordo di Bacino, previsto rafforzamento (estensione periodo attuazione) nel nuovo Pacchetto di misure straordinarie	Riduzioni teoriche rispetto a INEMAR 2017 **-279 t NOx, -23 t PM10**
Rafforzamento delle limitazioni alla circolazione veicolare previsti dall'Accordo di Bacino Padano: introduzione del divieto di circolazione dei veicoli privati fino a Euro 2 compreso nei comuni con popolazione compresa tra 10000 e 30000 abitanti non appartenenti alle zone Agglomerato.	Trasporti	normativa	IT0509, IT0510, IT0511, IT0512, IT0513, IT0514, IT0516 (tutto il Veneto tranne la Zona "Alpi e Prealpi")	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	-		Azione nuova	**Riduzioni teoriche rispetto a INEMAR 2017:** **-15 t NOx, -1 t PM10**

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

Rafforzamento delle limitazione alla circolazione veicolare previsti dall'Accordo di Bacino Padano: introduzione di una domenica ecologica al mese nei comuni con popolazione > 30'000 abitanti e nei comuni ricadenti nelle zone Agglomerato	Trasporti	normativa	Zone agglomerato e comuni con più di 30.000 ab.	Dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno	-		Azione nuova	**Riduzioni teoriche rispetto a INEMAR 2017:** Limitatamente ad una domenica al mese nelle aree urbane: **-28 t NOx, -3 t PM10**
Incentivi per la rottamazione dei veicoli fino a euro 4 compreso	Trasporti	economica	Tutta la regione		5.000.000,00 (su 15 Milioni di Euro a completamento della misura)	104259 Interventi per il disinquinamento delle regioni del bacino padano - contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L.. 30/04/2019, n. 34)	Prosecuzione azione PRTRA DCR 90/2016	**-22 t NOx e -2 t PM10** (scenario sul triennio: **-66 t NOx e -6 t PM10** rispetto a inventario INEMAR 2017)

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

46c78cf2

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo

A valle del Pacchetto Straordinario di cui al presente provvedimento, **secondo quanto previsto dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, saranno inoltre resi disponibili nel 2024 ulteriori 18.940.000,00 di Euro e dal 2025 al 2030 ulteriori 17.120.000,00 euro per ciascuna annualità,** che costituiranno la base finanziaria su cui andare a ridefinire il **nuovo Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.**

Considerando anche gli interventi già attuati nel triennio 2018-2020, la realizzazione delle azioni finanziate per il triennio 2021-2023 dal Pacchetto di misure straordinarie comporta un abbattimento rispetto all'inventario regionale INEMAR 2017 (in versione di revisione esterna in fase di pubblicazione) pari al **7% delle emissioni di NH_3, al 2% delle emissioni di NOx e al 35% delle emissioni di PM10 primario, a cui si aggiunge una ulteriore riduzione di PM10 per effetto dell'incremento del finanziamento disponibile relativamente alla rottamazione delle stufe nel 2023 per 8.900.000,00 euro.**

Limitatamente alle emissioni primarie di PM10, la riduzione del 35% è comparabile con quanto previsto nello scenario di valutazione, effettuato a scala di bacino nell'ambito del progetto PREPAIR, in cui per il raggiungimento della *compliance* ai valori limite delle concentrazioni in aria ambiente di PM10 (comprensivo sia di frazione primaria che secondaria), si è stimato siano necessarie consistenti riduzioni delle emissioni sia di PM10 primario che dei precursori della frazione secondaria: -38% di PM10, -22% di NH_3 e -39% di NOx.

Il completamento delle misure di copertura degli stoccaggi (per un totale di ulteriori 43.4 Milioni, in aggiunta ai 20 Milioni stanziati per il triennio 2021-2023) **e il cofinanziamento di attrezzature per l'interramento immediato** sia dei liquami zootecnici che dell'urea, per uno scenario finale in cui a tutti gli spandimenti consegua un immediato interramento almeno per la zona di pianura (con la sola esclusione di prati e pascoli), **porteranno ad una riduzione delle emissioni di ammoniaca del 27% (maggiore di quanto previsto dallo scenario PREPAIR).**
Per il completamento di tali misure, fino a 15 milioni di euro potranno essere previsti sul Bilancio Regionale a seguito dell'assestamento, e ulteriori futuri stanziamenti saranno inclusi nel nuovo Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

Per quanto riguarda invece gli ossidi di azoto, alle stime quantificate devono aggiungersi le riduzioni delle emissioni di NOx legate al naturale svecchiamento del parco veicolare, che si sta orientando rapidamente verso la mobilità ibrida ed elettrica, e la massiva attività di efficientamento energetico legata al cosiddetto "Bonus 110%", anch'essa non quantificata, non essendo pertinente al presente documento, ma che favorirà il risparmio dei combustibili utilizzati per riscaldamento domestico, riflettendosi positivamente anche sulla riduzione delle emissioni in atmosfera. Infine si segnala, per quanto riguarda il Veneto, che la Centrale Termoelettrica di Fusina (VE) è tra le prime centrali in Italia che ha avviato il processo di *phase out* del carbone, e che quindi, essendo una delle prime produttrici di energia della Regione, porterà ad un decremento importante delle emissioni in atmosfera di ossidi di azoto e particolato primario.Ciò nonostante per ottenere la consistente riduzione del 39% delle emissioni di questo inquinante (NO_x) sarà necessario implementare ulteriori misure sia a scala nazionale che regionale.

A tale proposito si rammenta, da ultimo, la **richiesta avanzata dalle Regioni del Bacino Padano**, anche attraverso la Conferenza dei Presidenti delle regioni, **di finanziare – valere sul** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) – **le politiche di bacino per il risanamento atmosferico, per complessivi 2 miliardi di Euro.**

46c78cf2

Comune di Valbrenta Prot 0003221 del 12-03-2021 arrivo